

*Confratelli carissimi,*

l'ottimo confratello

Sac. ANTONIO RICCARDI

è spirato il 15 - 5 - 24 ore 1 qui in Savona, dopo lunga e penosissima malattia.

Nato a Porto Maurizio il 7 - 1 - 1853, entrò all'Oratorio di Torino nell'ottobre del 1863, quando vi erano ancora gli amici di Savio Domenico e l'Oratorio era ancora cosparso delle virtù di quel Servo di Dio.

Indossata la veste clericale appena terminato il ginasio, fu inviato dal nostro Venerabile Padre a Lanzo Torinese dove se ne stette quale assistente ed insegnante fino al 1876, anno in cui fu consacrato Sacerdote. Fu aiuto-segretario del sig. D. Rua allora prefetto dell'Oratorio; indi prefetto egli stesso interno ed esterno; fu anche per un anno prefetto a Varazze.

Destinato alle missioni, fu il primo segretario di S. E. Mons. Giov. Cagliero; ebbe di poi importantissime mansioni — aprire la casa di Lima in Perù, fungere da ispettore nel Messico, capo spedizione nella Giamaica ed altre di non minore importanza — che sempre disimpegnò con una tale scrupolosa osservanza della regola che alle volte venne persino stimata esagerata. In mezzo a tutte queste occupazioni trovò sempre il tempo di esercitare il sacro ministero nel confessionale. Quanti lo hanno provato confessore, non l'hanno più dimenticato: aveva appresa assai bene quell'arte dal ven. nostro Padre e dal successore D. Rua. E fu precisamente in forza di questa sua pratica speciale che, ritornato dalle missioni, i Superiori lo destinarono confessore successivamente nelle case di Intra, Milano, Mogliano Veneto, Verona, Este e, da circa sette anni, qui a Savona.

Nei due anni dacchè mi trovo a Savona ho potuto ammirare *il suo attaccamento e amore filiale* verso il Ven. Padre D. Bosco, i servi di Dio D. Michele Rua e Savio Domenico, dei quali parlava con tanto trasporto che Confratelli, giovani dell'Oratorio, Cooperatori e Cooperatrici non si sarebbero mai stancati di ascoltarlo; *la sua grande umiltà* nell'assoggettarsi ad un direttore giovane, inesperto e alle volte capriccioso nei suoi desideri; e soprattutto *il grande spirito di pietà* che cercava di comunicare ai Confratelli ed ai Giovani.

Che dire poi del suo spirito di sacrificio e di rassegnazione nel sopportare la lunghissima e penosissima malattia?

Mi si permetta di citare a questo proposito una risposta da lui data il 12 - 2 - 24 a persona lontana che gli chiedeva di poterlo venire a visitare: « *Il Signore mi ha regalato una bella e preziosa croce, sebbene un po' pesante e dolorosa. Il mio disturbo (tumore maligno) va crescendo di giorno in giorno Ma Chi mi ha regalato ta croce, mi è anche largo di forza e di pazienza per portarla, ed io non la cambierei con nessuna delle gioie del mondo. Riguardo al suo progetto, sarà bene fare così: nel giorno e nell'ora a Lei più comoda, si porti in ispirito a Torino ai piedi di Maria Ausiliatrice, dove io passo molte ore del giorno e della notte. Là, dinanzi a Gesù, a Maria Aus., a D. Bosco ed a Savio Domenico, esponga liberamente ogni suo desiderio, chè ne avrà piena soddisfazione Presto, spero andrò Lassù, a raggiungere gli Altri e con loro pregherò per Lei, per i fratelli e nipoti vicini e lontani ».*

Gratitissime gli furono le visite del sig. Ispettore e soprattutto quella del rev.mo sig. D. Pietro Ricaldone, cui con somma tranquillità rispondeva: « Oh no, non soffro molto; quello che ho sofferto non lo soffro più; quello che soffrirò è nelle mani di Dio; quello che soffro è momentaneo ».

Gli ultimi giorni di sua vita riuscirono di vera edificazione a quanti hanno avuto il bene di avvicinarlo, ricevendo con esemplare e commovente fede i Carismi di nostra Santa Religione. Gli fu di sommo conforto la comunicazione che S. E. il signor Card. Cagliari telegrafava: « Uniscomi Santo Padre nel benedire carissimo infermo »!

Aveva espresso più volte il desiderio di fare la novena della nostra Mamma Maria SS. Ausiliatrice in Paradiso; e noi crediamo che davvero Maria Aus. l'abbia esaudito prendendolo con sè nella prima ora del primo giorno della sua novena. Nel timore però che il Dio dei Giusti abbia a trovare in lui qualche piccola macchia, vivamente lo raccomando alla carità dei vostri suffragi, pure raccomandando alle vostre preghiere questa Casa che sente di aver perduto chi colle sue virtù e coi suoi dolori le attirava le maggiori grazie del Signore.

Pregate pure pel

Vostro aff.mo in C. I.

Sac. Luigi Pedussia

Direttore

Dati necrologici: (15 - 5 - 24) Sac. Riccardi Antonio da Porto Maurizio, † a Savona nel 1924 a 71 anni di età, 54 di professione, e 48 di sacerdozio. Fu per vari anni Direttore e per vari Ispettore.

